

COMUNE DI PESCIA
NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

PREMESSA

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del D. Lgs. n. 118/2011.

Seguendo la disposizione contenuta all'art. 11 D. Lgs. n. 118/2011, la stessa indicherà:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

QUADRO GENERALE

La proposta di Bilancio di previsione 2019/2021 viene elaborata tenendo conto della legge di bilancio per il 2019 - Legge n. 145 30.12.2018 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”. Il bilancio di previsione finanziario, ha un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 sono allegati, oltre alla presente nota integrativa, i seguenti documenti:

il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;

il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;

il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;

le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo “amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;

la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

la nota integrativa; la relazione del collegio dei revisori dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Sul piano tecnico, il Bilancio di Previsione 2019/2021 è ispirato ai principi di armonizzazione dei sistemi di contabilità del comparto pubblico come declinati dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm.ii. ed è costruito anche secondo l'impianto normativo introdotto dalla legge di stabilità per il 2016 - L. n. 208/2015 (G.U. 30.12.2015 n. 302), dalla legge di bilancio 2017 - Legge n. 232 dell' 11.12.2016 e dalla Legge di Bilancio 2018 – Legge n.205 del 23.12.2017 e dalla legge di bilancio 2019 – Legge n. 145 del 30.12.2018.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Le stesse sono state illustrate, sia nei loro importi che nei criteri utilizzati all'interno del DUP.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo di gestione, le tipologie sono ripartite in categorie, in capitoli ed eventualmente in articoli.

Le entrate correnti sono stimate nella maggior parte dei casi in misura sostanzialmente pari all'assestato 2018 per ciò che attiene le entrate tributarie ordinarie e le entrate da servizi tenuto conto delle dinamiche relative agli aggiornamenti proposti dagli uffici competenti.

Tra le entrate tributarie, pari ad Euro 11.141.138,78 (importo titolo I al netto del Fondo di Solidarietà comunale pari a Euro 2.033.731,85), l'evasione è stata iscritta per complessivi Euro 1.080.000,00 (di cui Euro 500.000,00 per IMU e Euro 580.000,00 per TARI) con una percentuale del 9,69%. Data la rilevanza di tali importi stimati, in relazione al lavoro svolto sulle banche dati (anagrafica e catastale), ai controlli incrociati tra le diverse imposte e alla collaborazione con gli altri uffici comunali, la lotta all'evasione tributaria, determinante per la sostenibilità del bilancio, dovrà essere perseguita dall'Amministrazione quale obiettivo prioritario al fine di garantire l'equilibrio finanziario dell'Ente. L'Amministrazione sarà tenuta a scegliere le soluzioni organizzative migliori per il potenziamento dell'ufficio deputato agli accertamenti tributari stante la necessità di perseguire la lotta all'evasione anche nelle annualità successive (€ 1.080.000,00 anno 2020; € 1.080.000,00 anno 2021) quale condizione indispensabile per mantenere la stabilità del bilancio dell'Ente.

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che la legge di stabilità per il 2016 (L.208/2015) ha previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015. Detta sospensione è stata estesa anche al 2017 ad opera dell'art.1 comma 42 della Legge di bilancio 2017 (Legge 232/2016), ed infine anche al 2018 ad opera dell'art. 1 comma 37 della L.205/2017 (legge di bilancio per il 2018). La previsione non è stata ripetuta per il 2019, ma l'Amministrazione ha deciso comunque di lasciare inalterata la pressione tributaria.

La Tari è stata prevista in Bilancio per un importo pari ad € 4.370.403,78 con un incremento di gettito pari ad € 335.461,89 e di tariffe rispetto all'anno 2018 .

Resta salva l'applicazione dell'art. 193 co 3 del D. Lgs. n. 267/2000 nella parte in cui dispone che, per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, co 169, della L. n. 296/2006, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro il 31 luglio di ogni anno;

Restano invariate le aliquote dei seguenti tributi:

IMU – imposta municipale propria

TASI – tributo per i servizi indivisibili

Addizionale comunale all'Irpef

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Le previsioni di spesa sono classificate in missioni e programmi. Nel dettaglio:

a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato. ;

b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo di gestione, i programmi sono ripartiti in titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli.

Le spese correnti sono dimensionate, sostanzialmente, sui livelli delle previsioni iniziali proposte dagli uffici a seguito dei numerosi incontri intercorsi, apportando alle spese non obbligatorie un importante taglio al fine del raggiungimento dell'equilibrio corrente.

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 permette di superare il “Pareggio di bilancio” come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. Dal 2019 i Comuni, potranno utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di “Pareggio di bilancio”:

il “Fondo pluriennale vincolato” di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),

l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,

l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.

Il “Pareggio di bilancio” coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (Allegato 10).

La programmazione degli investimenti ed il relativo finanziamento sono suscettibili di variazioni in rapporto a condizioni di concreta sostenibilità al momento della definitiva chiusura dell'esercizio 2019 con le modifiche del fondo pluriennale vincolato.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019-2021 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella 1 sono:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019					
Entrate			Spese		
utilizzo avanzo di amministrazione		-	disavanzo di amministrazione		562.981,32
fondo pluriennale vincolato		1.029.066,56			
titolo 1	Entrate tributarie	13.174.870,63	titolo 1	spese correnti	16.861.426,65
titolo 2	trasferimenti correnti	452.199,32	titolo 2	spese conto capitale	7.694.801,40
titolo 3	entrate extratributarie	4.701.117,21			
titolo 4	entrate c/capitale	5.034.034,84	titolo 3	spese incremento attività finanziaria	
titolo 5	entrate da riduzione di attività finanziarie	-			-
	Totale entrate finali	23.362.222,00		totale spese finali	24.556.228,05
titolo 6	accensione prestiti	1.631.700,00	titolo 4	rimborso di prestiti	903.779,19
titolo 7	anticipazioni da tesoriere	15.500.000,00	titolo 5	chiusura anticipazioni tesoreria	15.500.000,00
titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	11.060.711,65	titolo 7	spese per conto terzi e partite di giro	11.060.711,65
	Totale titoli	51.554.633,65		Totale titoli	52.020.718,89
Totale complessivo entrate		52.583.700,21	Totale complessivo spese		52.583.700,21

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese per rimborso quota capitale mutui e prestiti).

Il disavanzo complessivo da coprire nel triennio 2019/2021 è pari a:

- anno 2019 € 562.981,32; di cui €. 309.601,11 da piano riequilibrio pluriennale ed€. 253.380,21 da piano trentennale derivante da riaccertamento straordinario dei residui all'01/01/2015
- anno 2020 € 494.188,87; di cui €. 240.808,66 da piano riequilibrio pluriennale ed€. 253.380,21 da piano trentennale derivante da riaccertamento straordinario dei residui all'01/01/2015
- anno 2021 € 476.988,26 di cui €. 223.608,05 da piano riequilibrio pluriennale ed €. 253.380,21 da piano trentennale derivante da riaccertamento straordinario dei residui all'01/01/2015

Per ciascuna annualità la copertura della quota annuale di disavanzo è prevista con entrate correnti.

Ai fini della verifica degli equilibri, dovranno essere monitorate, nel corso dell'esercizio, le entrate di natura *una tantum* che non possiedono requisiti di attendibilità ripetibili negli anni. **In particolare dovranno essere monitorate le entrate da recupero evasione e i proventi derivanti dalle violazioni al Codice della Strada. Si tratta di poste per le quali, per il loro ammontare complessivo, sono stati individuati i relativi capitoli di spesa comprimibili nell'eventuale verificarsi dei presupposti di mancati accertamenti.**

Il principio dell'equilibrio di cassa

Riguardo la situazione di cassa, l'articolo 162, comma 6 del Tuel impone l'equilibrio di cassa. Il bilancio 2019 presenta un pareggio di cassa.

EQUILIBRIO CORRENTE				
		2019	2020	2021
fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-		
Recupero disavanzo di amministrazione	(-)	562.981,32	494.188,87	476.988,26
Entrate titoli 1 -2 -3	(+)	18.328.187,16	18.280.955,06	18.295.955,06
Spese titolo 1 - spese correnti	(-)	16.861.426,65	16.833.488,00	16.901.214,96
di cui fondo pluriennale vincolato				
di cui fondo crediti dubbia esigibilità		1.774.869,63	1.977.718,55	2.082.753,94
spese titolo 4 - Quote di capitale amm.to mutui	(-)	903.779,19	953.278,19	917.751,84
Somma finale		0,00	0,00	0,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norma di legge				
entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		-	-	-

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

EQUILIBRIO CONTO CAPITALE				
		2019	2020	2021
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese c/capitale	(+)	1.029.066,56	-	-
Entrate titoli 4 - 5 -6	(+)	6.665.734,84	662.378,66	847.378,66
Entrate titolo 4.02.06 contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
entrate titolo 5.02 per riscossione di crediti breve termine	(-)			
entrate titolo 5.03 per riscossione di crediti medio lungo termine	(-)			
Entrate 5.04 altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
Entrate da accensione di prestiti	(-)			
Spese titolo 2.00 spese in conto capitale	(-)	7.694.801,40	662.378,66	847.378,66
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa				
Spese titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
Spese Titolo 2.04 altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		-	-	-

Entrate tributarie

Entrate tributarie 2019		
	previsione assestata 2018	previsione iniziale 2019
IMU	3.621.130,31	3.621.130,31
IMU RECUPERO EVASIONE	450.000,00	500.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	1.626.215,52	1.771.773,19
TARI	4.034.941,89	4.370.403,78
TARI RECUPERO EVASIONE	680.000,00	580.000,00
COSAP	160.408,84	135.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA E AFFISSIONI	95.666,89	87.831,50
TASI	38.771,04	40.000,00
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE	2.054.029,15	2.033.731,85
Totale entrate tributarie	12.761.163,64	13.139.870,63

La tabella riporta le previsioni dei tributi nel bilancio 2019 raffrontate con le previsioni definitive 2018.

IMU (Imposta Municipale Propria) - TASI (tributo sui servizi indivisibili)

Viene attualmente applicata a tutte le categorie di immobili, con esclusione dell'abitazione principale, fatta eccezione per le unità abitative classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9, dei terreni agricoli di cui all'art. 1 legge 228/2012 e dei macchinari, congegni ed altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo (c.d. "imbullonati") a condizione che gli interessati ne richiedano lo scorporo dalle rendite catastali entro il termine previsto dalla legge.

L'IMU di competenza 2019 è stimata in € 3.621.130,31 tenuto conto delle modifiche introdotte alla disciplina dell'imposta dalla Legge di Stabilità 2016. La previsione è formulata al netto della quota di alimentazione al FSC trattenuta dallo Stato e tiene conto dei dati di preconsuntivo 2018. Il gettito relativo al recupero delle annualità pregresse (ICI/IMU) è previsto in € 500.000,00 con un accantonamento al FCDE di Euro 130.539,06.

La TASI (come l'IMU) è un entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti ed è accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto. La Legge di Stabilità sancisce l'esclusione dalla TASI delle abitazioni principali (sia per il possessore che per l'utilizzatore) ad eccezione dei c.d. immobili di lusso (categorie catastali A1 A8 e A9).

I proventi della lotta all'evasione della IMU e TASI (e delle entrate tributarie non riscosse per cassa), accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente determina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Addizionale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista in 1.771.773,19. La stima è effettuata sulla base dei dati estratti dal portale del federalismo fiscale e considera il nuovo sistema di applicazione previsto dal 2015, articolato in unica aliquota (0,8) e una soglia di esenzione pari ad € 8.500,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il **Fondo di solidarietà comunale** rappresenta il fondo per il finanziamento dei Comuni delle regioni a statuto ordinario, ripartito, per una quota in base alla spesa storica (quota fissa), e per la restante parte, sulla base dei **fabbisogni standard** e delle **capacità fiscali** (quota variabile).

Dalla consultazione della banca dati del Ministero dell'Interno finanza locale, risulta per il Comune di Pescia una assegnazione per il Fondo di solidarietà comunale 2019 di Euro **2.033.731,85** e la quota di alimentazione del FSC 2019 assicurata attraverso una quota dell'IMU di spettanza comunale, che sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate nel 2019 ammonta a Euro **711.993,83**.

Ai sensi dell'art.6 del decreto legge n. 16 del 2014, la risorsa IMU va iscritta in bilancio al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.

TARI (tassa sui rifiuti)

La Tari, introdotta nel 2014 in sostituzione della TARES è stimata in € 4.370.403,78 con un FCDE pari ad €. 1.141.016,77.

La determinazione delle tariffe TARI deve garantire la copertura integrale dei costi così come previsto dal comma 653 dell'at 1 della Legge 147/2013;

COSAP (Canone occupazione di spazi e aree pubbliche) e Imposta sulla pubblicità

Il Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche è complessivamente stimato in € 135.000,00 e comprende sia la permanente che la temporanea.

L'entrata derivante da imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni è prevista in € 87.831,50

La differenza risultante tra previsione assestata 2018 e previsione 2019 dei trasferimenti da amministrazioni pubbliche è determinata sostanzialmente dall'incremento di alcuni trasferimenti regionali.

Entrate extra tributarie

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	
	Previsione 2019
Vendita di beni e servizi proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.774.734,94
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	528.800,00
interessi attivi	150,00
Altre entrate da redditi di capitale	-
Rimborsi di entrate correnti	2.397.432,27
Totale	4.701.117,21

Rispetto alla previsione assestata 2018 si registra un calo sulle previsione dei seguenti capitoli :

Mense, Trasporti;

Parcheggi.

La nuova amministrazione è invitata a valutare attentamente il patrimonio immobiliare da mettere a reddito sia per l'anno 2019 che successivi.

Particolare attenzione dovrà essere posta alle richieste di rimborso di utenze alle Associazioni che utilizzano immobili comunali così come previsto dalle disposizioni di legge.

Al titolo II della Spesa è stato previsto l'accensione di un Mutuo di € 80.000,00 per la realizzazione di loculi. Si raccomanda all'Ufficio Tecnico di procedere con la massima celerità al fine di garantire il gettito previsto al titolo III dell'Entrata.

Al fine di garantire gli equilibri di bilancio i singoli responsabili di settore sono invitati a monitorare costantemente le entrate assegnate e a porre in essere tutte le attività necessarie per la loro realizzazione. Si raccomanda l'inoltro di report trimestrali da sottoporre all'attenzione dell'amministrazione al fine di adottare le opportune misure correttive e/o integrative.

Particolare attenzione dovrà essere inoltre posta all'effettiva realizzazione in termini di cassa di ciascuna tipologia di entrata.

Sanzioni al codice della strada

La previsione assestata 2018 ammonta ad € 500.000,00. Gli stanziamenti di entrata previsti nel bilancio 2019 ammontano a Euro 500.000,00 di cui Euro 207.953,73 confluiti nel fondo crediti dubbia esigibilità. La somma netta relativa alle sanzioni è destinata per intero al finanziamento di spese correnti.

Il 50 per cento della somma netta relativa alle sanzioni ex art.208, pari a Euro 146.023,14 , in realtà è stata destinata al finanziamento di spese correnti come dettagliatamente specificato nella delibera G.C. n. 48 del 04.03.2019 per un importo di €227.270,02.

Entrate in conto capitale (Allegato “B”)

00.UU. Contributo permessi a costruire

Gli oneri di urbanizzazione previsti in entrata come sotto indicato, sono stati destinati interamente al finanziamento di opere in conto capitale, come prevede la normativa relativa al 2019:

- anno 2019 euro 510.000,00
- anno 2020 euro 117.378,66
- anno 2021 euro 107.378,66

Contributi agli investimenti sono previsti nel bilancio di previsione importi per complessivi € 3.527.034,84.

Proventi da alienazione di beni

Per alienazione di beni materiali è stato previsto sul bilancio 2019 un importo di € 997.000,00.

Altre entrate in conto capitale

Sono stanziati nel Bilancio di previsione importi per complessivi € 510.000,00.

Entrate da accensione di prestiti

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già assunti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Nel bilancio 2019 è stata prevista l'assunzione di mutui per complessivi € 1.631.700,00.

Anticipazione da Istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

E' previsto, pertanto, in bilancio apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Il Comune di Pescia è tutt'ora in utilizzo di anticipazione di tesoreria.

Entrate per conto di terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Rientrano fra queste la destinazione ed il reintegro degli incassi vincolati e le ritenute per scissione contabile iva – split payment.

Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata è pari ad €. 735.716,00 nell'anno 2019 , ad €. 0,00 nell'anno 2020 ed €. 0,00 nell'anno 2021.

Le spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni/programmi/titoli/macroaggregati dei quali si riporta lo sviluppo nel triennio 2019/2021

Spese correnti per macroaggregato				
	Previs ass. 2018	Previsione 2019	Previsione 20	Previsione 2021
Redditi da lavoro dipendente	3.783.309,05	3.738.131,39	3.724.857,22	3.660.899,57
Imposte e tasse a carico dell'ente	491.872,98	383.567,55	368.081,41	358.404,08
Acquisto di beni e servizi	8.266.904,67	7.756.623,42	7.477.444,76	7.442.661,19
Trasferimenti correnti	2.344.787,55	2.323.525,26	2.420.825,50	2.526.686,20
Interessi passivi	518.941,59	502.293,40	494.694,56	460.031,82
Rimborsi e poste correttive delle entrate	250,00	100,00	100,00	100,00
Altre spese correnti	1.320.512,02	2.157.185,63	2.347.484,55	2.452.432,10
Totale tiolo I	16.726.577,86	16.861.426,65	16.833.488,00	16.901.214,96

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2019 ammonta a Euro 16.861.426,65 a fronte della spesa prevista in assestamento 2018 di Euro 16.726.577,86 con una differenza di Euro 134.848,79.

Nella spesa non sono previsti debiti fuori bilancio.

Spesa di personale

La spesa per redditi da lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019 -2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno e del piano delle assunzioni , e rispetta i vincoli previsti dalle norme vigenti in materia di assunzioni di personale e di riduzione della spesa rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di Euro 3.779.009,19.

Imposte e tasse

Fra le imposte e tasse la voce più rilevante è:

-Irap dovuta sulle retribuzioni al personale dipendente e su redditi assimilati a lavoro dipendente (indennità di carica amministratori).

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo

macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, e in alcuni casi procedere ad una notevole compressione vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, fra le voci più rilevanti:

- trasferimento alla Regione Toscana per trasporto pubblico locale;
- trasferimento alla SdS per convenzione servizi sociali;
- trasferimenti in campo culturale;
- trasferimenti in materia di istruzione pubblica

Interessi passivi

La spesa per interessi passivi su mutui contratti dall'ente (compresa l'anticipazione di liquidità) è prevista in Euro 502.293,40 per il 2019, in Euro 494.694,56 per il 2020 ed in Euro 460.031,82 per il 2021. L'evoluzione nel triennio dipende dai nuovi mutui accesi e/o dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.; fra le più rilevanti si segnala la missione 20 Fondi e accantonamenti che contiene il Fondo di riserva ordinario, il Fondo crediti dubbia esigibilità FCDE, ed altri accantonamenti.

Fondo crediti dubbia esigibilità

L'allegato n. 4/2 "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" richiamato dall'art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia (FCDE) esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazioni accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "*Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*" a tutela del rischio di mancate riscossioni - il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Sul *quantum*, l'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) stabilisce che "*con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di*

dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70 per cento per il 2017 nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo”.

Il comma 882 dell'art. 1 della Legge 205/2017 (finanziaria 2018) modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2, annesso al D. Lgs. n. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al FCDE iscritto nel bilancio 2019: nel 2019 l'accantonamento dovrà essere almeno del 85%, nel 2020 del 95% e dal 2021 del 100%.

Il calcolo è stato effettuato applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi il seguente metodo:

- a) **media semplice (media fra il totale riscosso e il totale accertato);** quinquennio di riferimento 2013/2017; è stato tenuto conto delle faq n.25 e 26 di Arconet.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

L'unica entrata in conto capitale considerabile di dubbia esazione potrebbe considerarsi la riscossione dei contributi per costo di costruzione, ma poiché la stessa viene garantita dal rilascio di polizza fidejussoria all'atto della prestazione della pratica edilizia, non si è proceduto al relativo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per il dettaglio degli accantonamenti per il triennio 2019-2021 si rimanda all' **Allegato “C”** di cui alla presente nota.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base di principi contabili sono accertate per cassa. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il FCDE è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Fondo di riserva ordinario

Il fondo di riserva ordinario è previsto:

anno 2019 – euro 78.900,00 pari allo 0,47% delle spese correnti

anno 2020 – euro 77.500,00 pari allo 0,46% delle spese correnti

anno 2021 – euro 77.500,00 pari allo 0,46% delle spese correnti

e rientra nei limiti di quanto previsto dall'art 166 del TUEL (0,45% per gli enti che si trovano in utilizzo di somme a specifica destinazione e in anticipazione di tesoreria)

Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Non sono state accantonate somme per Fondi rischi.

Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo (limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione, ai sensi dell'art. 2425 del codice civile), le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Non è previsto nessun accantonamento.

Accantonamento per passività potenziali

Non sono previsti in bilancio accantonamenti per spese potenziali (tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio).

Accantonamento per indennità di fine mandato

In applicazione del principio contabile applicato di cui all'All. 4/2 al D. Lgs 118/2011 e s.m.i. – è stato previsto un accantonamento per indennità di fine mandato del Sindaco, che non impegnata, confluirà a fine anno tra le quote accantonate del risultato di amministrazione.

Le spese in conto capitale

Le spese in conto capitale (Titolo 2) sono previste complessivamente in Euro 7.401.450,84 per l'anno 2019, - Euro 662.378,66 per l'anno 2020, - Euro 847.378,66 per l'anno 2021.

All'interno del Titolo 2 sono ricomprese le opere e i lavori (di importo superiore ad Euro 100.000,00) contenute nell'elenco annuale del Programma triennale dei lavori pubblici, le opere e i lavori di manutenzione straordinaria di importo inferiore ad Euro 100.000, l'acquisto di beni, gli incarichi professionali e i trasferimenti in c/capitale.

Disavanzo di Amministrazione

Il bilancio comunale comprende quote annuali di disavanzo di amministrazione per i seguenti importi in Euro:

562.981,32 per l'anno 2019

494.188,77 per l'anno 2020

476.988,26 per l'anno 2021

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2019-2021 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2018; al momento si prevede un risultato di amministrazione presunto negativo pari ad **€ -4.833.969,04**.

A tal fine si rimanda alla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, allegata al bilancio di previsione, precisando che si tratta di prospetto indicativo in quanto le risultanze 2018 non sono definitive; le stesse saranno accertate in sede di rendiconto.

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto.

In sede di previsione, nell'esercizio 2019 non è previsto l'utilizzo di quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente:

L'ente non ha rilasciato fidejussioni.

Oneri e impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il Comune di Pescia non ha più contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata. Pertanto, non sono previsti oneri e impegni.

Spese per conto terzi e partite di giro Tit VII

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

ELENCO DI ENTI /ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Si allega l'elenco partecipazioni (**Allegato A**) possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Pescia, 05.03.2019

Il Responsabile dei Servizi Finanziari

Dott.ssa Antonella Bugliani

Allegati:

Elenco organismi partecipati : Allegato "A";

Contributi agli Investimenti: Allegato "B";

Accantonamento FCDE : Allegato "C";

ELENCO ORGANISMI PARTECIPATI

RAGIONE SOCIALE	FUNZIONI E ATTIVITA'	PARTECIPAZIONE	COLLEGAMENTO SITI ISTITUZIONALI - BILANCI
SOCIETA' DELLA SALUTE DELLA VALDINIEVOLE	Esercizio associato di funzioni e servizi finalizzati alla tutela della salute e al benessere fisico psichico e sociale dei cittadini (art. 71bis	10,870%	www.sdsvaldinievole.it http://www.sdsvaldinievole.it/Sezione.jsp?titolo=Bilanci%20e%20documenti%20contabili&idSezione=311
AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI TOSCANA CENTRO	Gestione integrata del servizio igiene ambientale di tutti i comuni appartenenti alla ATO	0,860%	www.atotoscanacentro.it
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	Gestione integrata servizio idrico di tutti i Comuni appartenenti alla ATO	0,190%	www.autoritaidrica.toscana.it
COSEA CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI	Raccolta, trattamento, smaltimento e recupero rifiuti urbani; rifiuti speciali, rifiuti pericolosi	15,000%	http://www.cosea.net http://www.cosea.net/cosea/?q=amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo
CONSORZIO COAD IN LIQUIDAZIONE	Gestione impianto di depurazione degli scarichi civili ed industriali e gestione del ciclo completo delle acque	50,000%	
AZIENDA SPECIALE MEFIT	Funzioni di servizio di mercato all'ingrosso dei fiori	100,000%	www.mercatodeifioridellatoscana.it http://www.comune.pesola.pd.it/cont/pagina/1815
TOSCANA ENERGIA S.P.A	Distribuzione gas energia elettrica e altri tipi di energia	0,0299%	www.toscanaenergia.eu/ http://www.toscanaenergia.eu/societa/C/Bilancio_consuntivo-43/language/ITA/
ACQUE S.P.A	Acque S.p.A. gestisce il Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e industriali, di fognatura e depurazione delle Acque reflue secondo livelli di efficienza, efficacia ed economicità, in base alle direttive della Legge Galli (legge n. 36/94) e della L.R. n. 81/95 nonché di smaltimento dei fanghi residui, nell'ambito dei comuni consorziati secondo il D. Lgs. 22/97 ed alle disposizioni attuative della Regione Toscana.	0,802%	www.acque.net http://www.acque.net/bilancio
SPES S.C.R.L	Funzioni riguardanti il recupero gestione amministrativa del patrimonio ERP dei comuni	12,180%	www.spesweb.it http://www.spesweb.it/default.aspx?nome=R60
COSEA AMBIENTE S.P.A	Gestione servizio rifiuti solidi urbani e assimilati	13,820%	www.coseaambientespa.it 51.9.83.74:8080/cosea.ammtrasparente/?q=amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo
FIDI TOSCANA SPA	Agevolare l'accesso al credito... nonché ad altre forme di finanziamento, delle imprese di minori dimensioni	0,003%	www.fiditoscana.it

<u>Contributi agli investimenti</u>	2019	Coperture	2020	Coperture	2021	Coperture
Adeguamento vecchio mercato dei Fiori	900.000,00	C				
Scuola Infanzia Cardino adeguamento sismico	197.300,00	RT				
Restauro Colonne San Francesco	53.000,00	C				
Ristrutturazione strade e aree pubbliche in località Veneri	100.000,00	S				
Lavori Croce a Veglia (2018)	132.065,84	RT				
Messa in sicurezza Vellano (2018)	600.000,00	RT				
Valchiusa 3 lotto (2018)	591.444,00	RT				
Lavori Via di Campolasso (2018)	880.225,00	C				
Interventi di sistemazione Parco della Rimembranza Viale Garibaldi	53.000,00	C				
Interventi di sistemazione Parco della Rimembranza Viale Garibaldi	20.000,00	RT				
	3.527.034,84		-		-	

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'***Esercizio finanziario 2019 - Anno: 2019**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	5.703.235,28			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	5.703.235,28	1.751.752,82	1.489.114,73	26,110000
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,000000
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,000000
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,000000
1000000	Totale TITOLO 1	5.703.235,28	1.751.752,82	1.489.114,73	26,110000

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010500	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,000000
2000000	Totale TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,000000

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.146.000,00	61.382,33	52.143,00	4,550000
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	525.000,00	256.884,02	218.347,50	41,590000
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	200.057,70	17.963,46	15.264,40	7,629999
3000000	Totale TITOLO 3	1.871.057,70	336.229,81	285.754,90	15,272372

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	423.300,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	317.300,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	106.000,00	0,00	0,00	0,000000
4030000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,000000
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,000000
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
4000000	Totale TITOLO 4	423.300,00	0,00	0,00	0,000000

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,000000
	TOTALE GENERALE	7.997.592,98	2.087.982,63	1.774.869,63	22,192548
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	7.574.292,98	2.087.982,63	1.774.869,63	23,432809
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	106.000,00	0,00	0,00	0,000000

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'***Esercizio finanziario 2019 - Anno: 2020**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	5.703.235,28			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	5.703.235,28	1.751.752,82	1.664.204,05	29,180000
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,000000
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,000000
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,000000
1000000	Totale TITOLO 1	5.703.235,28	1.751.752,82	1.664.204,05	29,180000

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010500	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,000000
2000000	Totale TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,000000

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.186.000,00	63.524,82	60.367,40	5,090000
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	525.000,00	256.884,02	244.020,00	46,480000
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	107.000,00	9.607,68	9.127,10	8,530000
3000000	Totale TITOLO 3	1.818.000,00	330.016,52	313.514,50	17,245022

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,000000
4030000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,000000
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,000000
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
4000000	Totale TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,000000

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,000000
	TOTALE GENERALE	7.521.235,28	2.081.769,34	1.977.718,55	26,295129
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	7.521.235,28	2.081.769,34	1.977.718,55	26,295129
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,000000

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'***Esercizio finanziario 2019 - Anno: 2021**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	5.703.235,28			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	5.703.235,28	1.751.752,82	1.751.752,85	30,715072
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,000000
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,000000
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,000000
1000000	Totale TITOLO 1	5.703.235,28	1.751.752,82	1.751.752,85	30,715072

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010500	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,000000
2000000	Totale TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,000000

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.196.000,00	64.060,44	64.060,44	5,356224
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	525.000,00	256.884,02	256.884,02	48,930290
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	112.000,00	10.056,63	10.056,63	8,979134
3000000	Totale TITOLO 3	1.833.000,00	331.001,09	331.001,09	18,057888

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,000000
4030000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,000000
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,000000
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
4000000	Totale TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,000000

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,000000
	TOTALE GENERALE	7.536.235,28	2.082.753,91	2.082.753,94	27,636530
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	7.536.235,28	2.082.753,91	2.082.753,94	27,636530
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,000000